

Mittente	Erizzo Sebastiano	Destinatario	
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	S'io non sapessi, anima mia, voi già molto tempo haver		
Contenuto	Sono passati ventisette mesi dall'innamoramento e in tutto questo tempo il giovane ha potuto godere solo della vista dell'amata, ma ora gli viene sottratto anche quest'ultimo piacere. E benché l'innamorato consideri giusto il suo tormento, vista la natura divina della donna, egli si aspettava almeno un po' di compassione. Lei però non si è curata delle pene dell'amante e ne ha causato la morte. A fronte di lui, che non ha mai cambiato i suoi sentimenti in questi due anni e non consegnerebbe mai il suo cuore a un'altra, lei non disdegna la compagnia dell'uomo che ha al suo fianco. Erizzo chiede, dunque, alla donna una lettera di pentimento per le sofferenze inflittele.		
Fonte	Vicenza, Biblioteca Bertoliana, CODICE G 387 (277), fondo Manoscritti Antichi, 37, cc. 279v-280v.		
Compilatore	Marconato Claudia		
